

Università degli Studi di PADOVA

Piano Triennale di Sviluppo della Terza Missione (PTSTM)

TRIENNIO 2019-2021 - prot. PTSTMX3505

Dipartimento

Dip. Ingegneria Civile, Edile e Ambientale - ICEA

Descrizione dell'organizzazione interna per la Terza Missione

Il dipartimento si è dotato di una commissione per la stesura e il monitoraggio del Piano Triennale di Sviluppo della Terza Missione con delibera del consiglio di dipartimento del 29/11/2019.

La commissione è costituita da: Arboretti Rosa, Martinelli Luca, Pivato Alberto, Savio Gianpaolo, Teatini Pietro, Zanini Mariano.

Tale commissione oltre che predisporre il piano 2019-2021 ed i riesami previsti annualmente, ha il compito di sensibilizzare il dipartimento per l'attuazione delle azioni previste dal piano al fine del raggiungimento degli obiettivi programmati. A tal fine la commissione prevede l'organizzazione di riunioni periodiche.

In particolare in relazione alla predisposizione del piano 2019-2021, la commissione segnala che per alcuni ambiti, per i quali non si dispone attualmente di una mappatura precisa delle iniziative intraprese nel triennio 2016-2018 (es. Ambito 7a - Attività di Formazione Continua, Ambito 8 - Public Engagement), la commissione ha adottato la linea di inserire tra le azioni la predisposizione di un sistema per la mappatura delle iniziative e ha delineato ulteriori azioni in dettaglio in modo da evidenziare l'impegno concreto che il dipartimento intende assumere per le iniziative di TM.

Ambito 1 - Gestione della proprietà industriale

Atteso

Descrizione della situazione attuale e analisi di posizionamento

Nel dipartimento è stato registrato un marchio nel 2014 e depositate 2 famiglie brevettuali nel 2012 e nel 2015 (la prima relativa ad un brevetto concesso dall'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi - UIBM e dall'United States Patent and Trademark Office - USPTO; la seconda relativa ad un brevetto concesso dall'United States Patent and Trademark Office - USPTO + altri Paesi). Nel triennio 2016-2018, non sono stati depositati brevetti. Fonte: Ufficio Valorizzazione della ricerca, Università di Padova.

Punti di forza: esperienza pregressa maturata da alcuni docenti del dipartimento nello sviluppo di marchi e brevetti; disponibilità di laboratori di prova che consentono di dimostrare la fattibilità dell'idea brevettuale.

Debolezze: scarse conoscenze relative a software per la ricerca di anteriorità; scarsa continuità temporale di brevettazione.

Opportunità: presenza di numerose convenzioni/attività con realtà industriali che può fornire l'opportunità di contestualizzare le idee brevettuali; disponibilità del software per la ricerca di anteriorità nell'Area Ricerca e Rapporti con le Imprese – ARRI.

Rischi: possibilità di controversie sulla titolarità dell'idea brevettuale.

Obiettivi

Aumentare la produzione di invenzioni brevettabili da parte dei docenti del dipartimento.

Indicatori

N. totale di brevetti depositati. Target: almeno 2 brevetti nel triennio 2019-2021.

Azioni

- Organizzazione di un evento formativo per il personale docente e amministrativo su procedure e software di supporto alla brevettazione (es. software disponibile nell'Area Ricerca e Rapporti con le Imprese – ARRI), con relativa valutazione del numero di partecipanti all'evento.

- Cofinanziamento delle spese di brevettazione da parte del dipartimento (deposito e ricerca di anteriorità di brevetti).

Ambito 2 - Imprese spin-off

Atteso

Descrizione della situazione attuale e analisi di posizionamento

Nel dipartimento dal 2009 sono stati attivati 6 spin-off, di cui uno nel triennio 2016-2018. Fonte: Database degli spin-off, Università di Padova.

Punti di forza: esperienza pregressa maturata da alcuni docenti del dipartimento nello sviluppo di spin-off; competenze disponibili nel dipartimento per lo sviluppo di nuove idee imprenditoriali; disponibilità di risorse umane di elevata preparazione sviluppata durante corsi di dottorato e collaborazioni con il dipartimento, che possono trovare una collocazione occupazionale all'interno di spin-off.

Debolezze: possibile conflittualità con attività del dipartimento; mancanza di competenze imprenditoriali da parte dei possibili proponenti di spin-off.

Opportunità: esistenza di un tessuto imprenditoriale e istituzionale (incubatori dell'università e regionali) atto ad accogliere iniziative volte alla creazione di nuove realtà di tipo spin-off.

Rischi: tendenze generali di recessione economica, in particolare per il settore dell'ingegneria civile, che possono limitare le nuove iniziative e compromettere l'attività di quelle esistenti.

Obiettivi

Consolidare il trend evidenziato nel triennio precedente relativo alla costituzione di imprese spin-off da parte dei docenti del dipartimento.

Indicatori

N. totale di spin-off. Target: almeno una impresa spin-off nel triennio 2019-2021.

Azioni

- Promozione e sensibilizzazione della partecipazione dei ricercatori e docenti del dipartimento agli eventi dedicati all'imprenditoria innovativa, proposti dall'ateneo.

- Richiesta di disponibilità per attività di supporto informativo sulle modalità di costituzione e gestione di nuove imprese da parte dei docenti che hanno già avviato imprese spin-off.

Ambito 3 - Attività conto terzi

Atteso

Descrizione della situazione attuale e analisi di posizionamento

Le linee di ricerca e le attività del dipartimento risultano attrattive per l'attivazione di contratti conto terzi come mostra la tendenza crescente degli introiti da attività conto terzi registrata nell'ultimo triennio, nonostante la perdurante crisi del settore delle costruzioni. Gli introiti da attività conto-terzi sono passati da 1.197.136,58 euro nel 2016 a 1.348.716,89 euro nel 2018 per un totale di 3.770.255,72 euro nel triennio 2016-2018. Si evidenzia una criticità legata alla ridotta disponibilità di personale tecnico dedicato ai laboratori. Questo limita la disponibilità di incrementare ulteriormente l'attività conto terzi specifica dei laboratori.

Il dipartimento aderisce, inoltre, a diversi centri interdipartimentali: Centro interdipartimentale ricerca "Centro Idrologia Dino Tonini" - CINIDT (co dip. ICEA); Centro interdipartimentale ricerca "Centro Idrodinamica e Morfodinamica Lagunare" – CIMoLa (co dip. ICEA); Centro interdipartimentale ricerca meccanica dei materiali biologici – CMBM (co dip. ICEA); Centro interdipartimentale ricerca "Centro studi economia e tecnica dell'energia Giorgio Levi Cases"; Centro interdipartimentale ricerca per lo studio dei materiali cementizi e dei leganti Idraulici – CIRCE; Centro interdipartimentale Ricerca Geomatica – CIRGEO. Con riferimento alle attività dei centri interdipartimentali, con responsabilità scientifica di docenti dell'ICEA si segnalano, nel triennio 16-18, le seguenti entrate per attività conto terzi: 161.500 € da parte del Centro interdipartimentale ricerca "Centro Idrologia Dino Tonini" - CINIDT; 25.000 € "Centro studi economia e tecnica dell'energia Giorgio Levi Cases".

Fonti: Amministrazione DICEA; Segreteria Levi Cases.

Punti di forza: trend crescente di introiti per attività conto terzi nel triennio 2016-18; disponibilità di attrezzature e laboratori altamente qualificati; elevata qualificazione del personale tecnico dei laboratori; elevate competenze tecnico-scientifiche del personale docente; disponibilità di risorse umane altamente qualificate, quali assegnisti, borsisti, dottorandi e tesisti.

Debolezze: scarsa quantità di personale tecnico ed amministrativo necessario per lo svolgimento delle attività; necessità di adeguamento di alcune attrezzature e delle vetuste strutture.

Opportunità: ampio riconoscimento delle attività e delle competenze disponibili nel dipartimento da parte di enti e imprese di carattere locale, nazionale e internazionale.

Rischi: tendenze generali di recessione economica, in particolare per il settore dell'ingegneria civile, che possono limitare le attività contrattuali.

Obiettivi

Aumentare l'importo totale del finanziamento da attività conto terzi.

Indicatori

Importo totale del finanziamento da attività conto terzi. Target: + 10% rispetto al triennio 2016-2018.

Azioni

- Potenziamento dell'organico di laboratorio e amministrativo, anche alla luce dei prossimi pensionamenti di questi profili, al fine di garantire il trend di crescita degli introiti, e supportare adeguatamente le attività di servizio conto terzi.

- Pubblicizzare all'esterno in maniera più efficace le strutture, le tematiche di ricerca e i laboratori del dipartimento attraverso la pubblicazione cartacea e online di brochure e video informativi. A questo fine il dipartimento destinerà budget dedicato all'interno del budget previsto per le attività di public engagement.

- Promuovere occasioni di scambio con le aziende anche per incentivare le pubblicazioni dei docenti che includano un coautore appartenente al mondo industriale.

- Promuovere la partecipazione dei ricercatori e dei docenti alle iniziative di ateneo (ad esempio UniSmart) che possano rivelarsi utili in tale ambito.

- Attuare azioni informative per favorire la partecipazione per i ricercatori e docenti a progetti (es. Uni-Impresa, POC Proof of Concept), come ad esempio la segnalazione di bandi e procedure di presentazione delle domande anche sulla pagina web di dipartimento.

- Attuare azioni promozionali per coinvolgere le aziende nei progetti citati al punto precedente anche usufruendo dei canali divulgativi citati al secondo punto della presente lista.

Ambito 4 - Strutture di intermediazione

Scelto *Motivazione della scelta*

Partecipazione attuale a Reti Innovative Regionali.

Descrizione della situazione attuale e analisi di posizionamento

Il Dipartimento partecipa alla rete innovativa regionale (RIR) Venetian Green Building Cluster, rete che aggrega gli operatori veneti appartenenti alla filiera dell'edilizia e delle costruzioni.

Inoltre il dipartimento collabora con la RIR Veneto Green Cluster dedicata alla valorizzazione dei rifiuti, sottoprodotti e materie prime seconde (end of waste) originati prevalentemente da processi produttivi.

Fonte: Amministrazione DICEA.

Punti di forza: le tematiche di ricerca del dipartimento sono particolarmente affini alle RIR in cui il dipartimento è coinvolto.

Debolezze: necessità di comprendere appieno i meccanismi di collaborazione all'interno delle RIR.

Opportunità: elevato potenziale di ricaduta sul territorio delle azioni intraprese; elevato interesse del tessuto imprenditoriale regionale; atteso potenziamento di forme di partenariato con altri consorzi, reti, cluster, associazioni e distretti industriali.

Rischi: reti appena sorte.

Obiettivi

Consolidare la partecipazione a reti innovative regionali, contribuendo ai progetti proposti.

Indicatori

N° di reti a cui si aderisce per la terza missione.

N° progetti all'interno delle reti.

Azioni

- Sensibilizzare la partecipazione ai bandi proposti dalle RIR.

- Indicazione sul sito web dei bandi, delle procedure di partecipazione e delle relative scadenze.

Ambito 5 – Gestione del patrimonio e delle attività culturali

5a Ricerche e scavi archeologici

Non pertinente

5b Poli museali

Scelto Motivazione della scelta

Il Dipartimento dispone di collezioni di alto valore storico.

Descrizione della situazione attuale e analisi di posizionamento

Il dipartimento dispone delle seguenti collezioni di alto valore storico:

- Collezione di idraulica (<https://www.musei.unipd.it/it/collezioni/idraulica>);*
- Collezione di modelli di ponti (<https://www.musei.unipd.it/it/collezioni/modelli-ponti>);*
- Collezione di topografia e geodesia (<https://www.musei.unipd.it/it/collezioni/topografia-geodesia>).*

Per tali collezioni il dipartimento ritiene di interesse valutare la possibilità di accesso da parte della comunità. A questo riguardo il dipartimento ha verificato che l'attività prospettata non si sovrappone a quelle promosse dal CAM per il prossimo triennio.

Punti di forza: disponibilità di collezioni di valore storico.

Debolezze: dislocazione decentrata in varie strutture del dipartimento; carenza di personale che consenta l'apertura al pubblico continuativa; mancanza di spazi idonei e sicuri al pubblico; costi di manutenzione delle collezioni disponibili.

Opportunità: interesse della comunità verso le attrezzature tecnico-scientifiche storiche dell'ingegneria civile ed ambientale.

Obiettivi

Apertura al pubblico delle collezioni al fine di promuovere la conoscenza del patrimonio storico disponibile presso il Dipartimento.

Indicatori

N° di giornate di apertura.

Azioni

- Attivazione accordi con il CAM per l'affiancamento nella valorizzazione e gestione delle collezioni dipartimentali anche ai fini della fruizione pubblica.*
- Segnalazione delle iniziative avviate attraverso il sito e i canali social del dipartimento e del CAM.*
- Raccordo delle attività avviate con gli eventi programmati per gli 800 anni dell'Ateneo.*
- Budget dedicato alla valorizzazione, gestione e manutenzione delle collezioni dipartimentali, anche attraverso il cofinanziamento di attività in collaborazione con altri dipartimenti.*

5c Attività musicali

Non pertinente

5d Immobili

Non pertinente

5e Archivi storici

Non pertinente

5f Biblioteche ed emeroteche storiche

Non pertinente

5g Teatri

Non pertinente

5h Impianti sportivi

Non pertinente

Ambito 6 - Attività per la salute pubblica

6a Sperimentazione clinica su farmaci o Dispositivi Medici (DM) (sponsorizzata o non profit)

Non pertinente

6b Altre attività di ricerca clinica

Non pertinente

6c Strutture a supporto

Non pertinente

6d Salute Pubblica - obiettivi e indicatori di qualità

Non pertinente

Ambito 7 - Formazione continua, apprendimento permanente e didattica aperta

7a Attività di formazione continua

Scelto Motivazione della scelta

Il dipartimento intende esplorare la possibilità di convenzioni finalizzate alla formazione continua.

Descrizione della situazione attuale e analisi di posizionamento

Nel triennio 2016-2018 non compaiono attività di formazione continua in collaborazione con organizzazioni esterne, e disciplinate da una convenzione o atto formale equivalente. Ciò nonostante, sono state rilevate numerose iniziative personali dei docenti afferenti al dipartimento, in particolare rivolte a: ordini professionali, fondazioni dedite alla formazione continua, centri professionali e aziende del territorio.

Punti di forza: esperienze pregresse dei docenti del dipartimento relativamente a corsi finalizzati alla formazione continua che possono costituire la base di partenza per avviare convenzioni tra il dipartimento ed enti esterni finalizzate alla formazione continua.

Debolezze: mancanza di mappatura delle attività svolte dai docenti del dipartimento; mancanza di convenzioni o atti formali equivalenti tra dipartimento e ordini.

Opportunità: interesse da parte degli ordini alla costituzione di corsi di formazione continua, formalizzati con opportune convenzioni.

Obiettivi

- Monitorare e incentivare le attività di formazione continua in particolare con riferimento alle attività finalizzate al conseguimento dell'obbligo dell'Aggiornamento Professionale.

- Formalizzare una collaborazione tra il dipartimento e la Federazione Ordini Ingegneri del Veneto e/o altri ordini professionali.

Indicatori

Numero totale di convenzioni finalizzate alla formazione continua. Target: almeno 1.

Azioni

- Predisposizione di un sistema di monitoraggio delle informazioni relative alle attività di formazione continua.

- Sensibilizzazione dei docenti per la presentazione di proposte di formazione continua in particolare presso gli ordini professionali e le associazioni di categoria, specialmente nei settori in cui sono state proposte un numero limitato di iniziative, come risulterà dalla mappatura prevista. La sensibilizzazione avverrà in particolare mediante:

- inserimento di punti specifici nell'ordine del giorno dei Consigli di Dipartimento;

- invio di comunicazioni esplicative con il dettaglio dei progetti avviati.

7b Attività di educazione continua in Medicina (ECM)

Non pertinente

7c Attività di certificazione delle competenze

Non pertinente

7d Alternanza Scuola-Lavoro

Scelto Motivazione della scelta

Continuità con le attività condotte negli anni precedenti.

Descrizione della situazione attuale e analisi di posizionamento

Nel triennio 2016-2018 sono stati realizzati dal dipartimento 11 progetti di alternanza scuola-lavoro per un totale di 12 docenti coinvolti e 20 studenti ospitati nelle strutture del dipartimento.

Fonti: Ufficio Servizi agli studenti - Orientamento e tutorato, Università di Padova; Dipartimento ICEA.

Punti di forza: pluralità di argomenti e focus di alcune tematiche per particolari corsi di studio (e.g. geometri); budget di dipartimento dedicato per il supporto alle attività di coordinamento.

Debolezze: criticità evidenziate in alcuni progetti realizzati nel passato, legate alla necessità di organizzare corsi di sicurezza specifici per la frequenza di laboratori scientifici del dipartimento, corsi per i quali non esistevano procedure già implementate e disponibili (es. corsi in modalità eLearning); necessità di impiego di personale tecnico di laboratorio, già ampiamente impegnato in altre attività; ulteriore onere che si aggiunge al già alto numero di compiti istituzionali dei docenti.

Opportunità: accordi tra istituti e ateneo.

Rischi: mancanza di controllo sulla pianificazione ministeriale delle attività di alternanza scuola-lavoro e sulla relativa coerenza con possibilità di variazioni temporali delle modalità operative.

Obiettivi

- Consolidare la disponibilità a ospitare studenti che facciano richiesta di PCTO (percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento; ex alternanza scuola-lavoro), dimensionando il numero di progetti in base alle reali e fattive possibilità di gestione e di accoglienza da parte del dipartimento.

- Rimodulare il numero di progetti e di partecipanti anche in considerazione della non obbligatorietà attuale dell'alternanza scuola-lavoro per alcuni cicli scolastici rispetto al triennio precedente.

- Aumentare il numero di studenti per singolo progetto.

Indicatori

N. totale di progetti PCTO. Target: almeno uno nel triennio 2019-2021.

N. studenti coinvolti nei progetti. Target: almeno 3 studenti per progetto.

N. docenti coinvolti nei progetti. Target: almeno 3 docenti.

Nota: i target per gli indicatori sono inferiori al baseline per i motivi specificati nella sezione Descrizione-Rischi e nella sezione Obiettivi.

Azioni

- Liberare i docenti coinvolti nei progetti dagli aspetti organizzativi (sicurezza, assicurativi) e burocratici, per aumentare la disponibilità dei docenti a questo tipo di azione, mediante l'individuazione di referenti incaricati di tali attività.
- Organizzare percorsi PCTO in modo da coinvolgere più studenti per ogni progetto.
- Ottimizzare il collegamento e il coordinamento con le strutture centrali di Ateneo per facilitare la gestione dei progetti PCTO.

7e Massive Open Online Courses (MOOC)

- Scelto *Motivazione della scelta*
Avvio di iniziative MOOC nel prossimo triennio.

Descrizione della situazione attuale e analisi di posizionamento

Si segnala la presenza di un'iniziativa dipartimentale nel triennio 2016-2018 per quanto riguarda la progettazione di MOOC (massive open online courses). Tale iniziativa porterà all'attivazione nel 2020 di 2 corsi aperti a tutto il pubblico del web quindi non solo alle 4 università partner del progetto.
Fonte: Dipartimento ICEA.

Punti di forza: è già prevista l'attivazione di 2 MOOC; disponibilità di materiale e percorsi formativi in lingua veicolare facilmente traducibili in corsi MOOC e sfruttabili da una comunità più ampia (anche internazionale).

Debolezze: mancanza di esperienza pregressa; le singole materie possono prestarsi più o meno a questo tipo di erogazione della didattica; sensibilità dei singoli docenti alla svolgimento di attività formative erogate secondo queste modalità.

Opportunità: sfruttare i percorsi formativi offerti dall'Ufficio Digital Learning e Multimedia e da Teaching 4 Learning; apprezzamento crescente da parte dei partecipanti delle proposte formative on-line.

Rischi: mancanza di interattività con gli utenti del corso.

Obiettivi

- Attivazione del programma proposto.
- Incrementare il numero e la varietà dei corsi MOOC erogabili.

Indicatori

N. corsi MOOC attivati. Target: almeno 1.

Azioni

- Definizione dell'impegno temporale straordinario a carico del personale tecnico amministrativo a supporto dell'attivazione e dello svolgimento delle attività previste per i MOOC ed eventuale potenziamento dell'organico.
- Sensibilizzazione dei docenti sull'importanza di questa modalità di erogazione della didattica. La sensibilizzazione avverrà in particolare mediante:
 - inserimento di punti specifici nell'ordine del giorno dei Consigli di Dipartimento;
 - condivisione della esperienza di avvio di progetti MOOC da parte dei colleghi del Dipartimento coinvolti, attraverso testimonianze e interviste online sul sito del Dipartimento.

Ambito 8 - Public Engagement

Atteso

Descrizione della situazione attuale e analisi di posizionamento

Nel triennio 16-18, il dipartimento ha patrocinato e collaborato a innumerevoli iniziative di divulgazione scientifica aperte alla popolazione (budget: 7600€): 17 convegni o congressi; 13 seminari, simposi e workshop; 6 giornate di studio e 13 tra mostre, concerti ed incontri.

Ha partecipato a iniziative di Ateneo: Notte dei ricercatori, University Kids, interviste su il Bo Live, Notte Europea della Geografia.

Sono stati prodotti oltre 70 video divulgativi pubblicati su mediaspace.unipd.it e su altre piattaforme web.

Il dipartimento cura una pagina social su facebook <https://www.facebook.com/dicea.unipd/>, una instagram <https://www.instagram.com/dicea.unipd/> (da gen. 2019); un canale youtube https://www.youtube.com/channel/UC_Go8RDNJY0Y39xD5JLq65A.

Nel triennio 16-18 è stato realizzato:

- restyling sito web di dipartimento in conformità con l'identità visiva di Ateneo;
- creazione di pagine per i laboratori del dipartimento;
- pubblicizzazione eventi come "La notte della ricerca", "University kids", convegni, conferenze e interventi di docenti su media su temi di attualità (<https://dicea.unipd.it/tematiche-in-rilievo-sui-media>).

Iniziative di valorizzazione del territorio, progetti ambientali e progetti di sviluppo urbano (Anvur):

- progetto Visualizing Venice, con ricadute in termini di mostre, cataloghi e pagine web (A Portrait of Venice <http://www.dukewired.org/projects/a-portrait-of-venice/>), anche in ottica di internazionalizzazione del patrimonio culturale;
- progetto Tu-CULT (2017) per la valorizzazione del patrimonio architettonico di Padova e delle sue chiese <http://cult.reload.dicea.unipd.it/> e progetto Data (2018) Developing Abandoned Transurban Areas <http://data.reload.dicea.unipd.it/>;
- mostre e conferenze sul patrimonio storico architettonico (Cerato, Marghera e il museo diffuso regionale dell'ingegneria, etc.);
- altri progetti di pianificazione territoriale e piani urbani del traffico, Piani Trasporti, accessibilità terrestre del porto di Venezia, sistema informativo rete stradale extraurbana SIRSE Regione Veneto, tavoli tecnici Green Public Procurement;
- modelli di applicazione della Circular Economy nella società;
- iniziative sulla qualità delle aree verdi e spazi collettivi (Urban Promo Green 2018);
- collaborazione con il centro Levi Cases (e.g. La transizione energetica alle rinnovabili: realtà e percezione sociale).

Attività di coinvolgimento e interazione con il mondo della scuola (Anvur):

- progetto "SI-S.T.E.M.-I IN GIOCO" dell'Ist. Parini finanziato dal Dip. Pari Opportunità con visita didattica al Laboratorio di Fluidodinamica Cardiovascolare.

Attività con il Centro di Ateneo E. Cornaro per la promozione della dimensione di genere.

Baseline Indicatori 2016/2018:

N° iniziative di public engagement=49.

N° video su web DICEA=10.

N° post sui social DICEA=357.

N° personale ICEA coinvolto nel centro Cornaro=2.

Fonte: Dip. ICEA.

Punti di forza: successo e numero elevato di iniziative pregresse.

Debolezze: assenza di mappatura completa delle attività, delle persone coinvolte e dei partecipanti; mancanza di informazioni sull'impatto delle attività, dispersione dei siti web.

Opportunità: ampio interesse della comunità per le tematiche di ricerca del dipartimento e per le ricadute delle stesse sul territorio.

Rischi: difficoltà di individuare linguaggi opportuni di divulgazione scientifica.

Obiettivi

- *Incentivare e mappare l'impegno di risorse e il numero di iniziative di valore culturale rivolte ad un pubblico ampio, non solo accademico, di cui sia accertabile la partecipazione.*
- *Incrementare il numero di pubblicazioni divulgative a stampa e on-line, brochure, video e post sui diversi canali social che sono nati recentemente, nonché l'intervento in trasmissioni televisive, per promuovere l'immagine del dipartimento e valorizzare i contenuti formativi e divulgativi di ricerca e di terza missione.*
- *Potenziamento del sito web per evidenziare le attività di public engagement, di ricerca e di Terza Missione del dipartimento.*
- *Proseguire su progetti di sviluppo urbano, valorizzazione del territorio e progetti ambientali.*
- *Proseguire con attività di coinvolgimento e interazione con il mondo della scuola.*
- *Attività di promozione della dimensione di genere nella scienza e in ogni attività umana in collaborazione con il Centro di Ateneo Elena Cornaro.*

Indicatori

- N° iniziative di public engagement. Target: + 5%.*
- N° video pubblicati sulla piattaforma web del DICEA. Target: + 20% .*
- N° post sui social del DICEA. Target: + 20%.*
- N° personale strutturato del dipartimento coinvolto nelle attività del centro di ateneo Elena Cornaro. Target: 3.*

Azioni

- *Predisposizione di un sistema di rilevazione delle attività di Public Engagement, per la mappatura delle iniziative e delle risorse impiegate.*
- *Definizione di un budget per le attività di public engagement e definizione delle modalità per l'assegnazione dello stesso alle iniziative proposte. Impegno di spesa: 5000 euro all'anno.*
- *Creazione di una brochure esauriente delle tematiche di ricerca disponibile on-line.*
- *Creazione di un video di presentazione delle attività di ricerca del dipartimento disponibile on-line.*
- *Nella home page del sito web del dipartimento, inserimento di un link "Terza missione - Laboratori" e creazione della pagina "la terza missione per ICEA".*
- *Potenziamento della pagina del sito web "Tematiche in rilievo sui media": una raccolta di interviste ai docenti su tematiche di attualità.*
- *Potenziamento della pagina Facebook segnalando gli eventi del dipartimento con una maggior cura verso un'immagine coordinata che tenga conto delle varie anime del dipartimento.*
- *Sensibilizzazione dei docenti a progetti nazionali di sviluppo urbano, valorizzazione del territorio e progetti ambientali ricercando una stretta collaborazione anche con le realtà locali, e promuovendo lo sviluppo di diversi canali divulgativi.*
- *Sensibilizzazione dei docenti ad attività di coinvolgimento e interazione con il mondo della scuola con riferimento in particolare ad attività laboratoriali, interventi di tipo multimediale, children university).*
- *Sensibilizzazione dei docenti ad attività legate alla promozione della dimensione di genere.*

